

giovedì 20 giugno, ore 21

INQUISIZIONE. VOCE, VENTO E MOLTITUDINI

MIRELLA MASTRONARDI | Inquisizione. Voce, vento e moltitudini – primo studio
apertura della residenza artistica
presentazione del lavoro

concept, ideazione, testo Mirella Mastronardi
sound designer Diego Schiavo
sound designer collaboratore Riccardo Calanchi
gesto rituale Simona Bertozzi

- ingresso libero, con prenotazione obbligatoria a info@laminarie.it

È stato un anno di particolare densità, quello che mi ha portata a interrogarmi sul concetto di inquisizione, materia rovente, piena di inciampi: se da una parte le inquisizioni sono state il riflesso delle società che le hanno prodotte, al tempo stesso parlare di inquisizione significa stare su una strada che giunge al nostro presente, dentro al nostro vulcano: nell'incandescenza che è relazione tra le forze contrapposte mentre si costruisce la stabilità di un gruppo sociale, di un governo, di una religione, sotto l'impulso dell'istinto di conservazione.

Mi sono chiesta cosa lega i processi agli eretici del Medioevo, alle streghe del Quattrocento e Cinquecento - aperti nelle campagne e chiusi sui roghi nelle piazze dei paesi – con i processi gentili, dagli esiti meno violenti, ma non meno brutali, messi in atto in luoghi talvolta impensabili del nostro tempo; cosa significa pensare l'ingranaggio della gestione del dissenso, del controllo di chi si vuole libero, del bisogno di un capro espiatorio che mostri al resto della società quale strada seguire.

Tra documenti di archivio, nella biblioteca del convento di San Domenico a Bologna, ho affondato le mani nella massa incandescente dei materiali che dall'alto Medioevo attraversano la Storia e che portano a noi, alle nostre scelte, alle nostre visioni, al nostro immaginario spesso autoassolvente.

Da queste prime scintille, la necessità di una sintesi: hanno preso forma tre figure che sono allegorie di altrettante moltitudini - una sarta, una medichessa, un eretico – ciascuna simbolo di una storia che le trascende e che in un tempo curvo interagisce con il nostro presente, e indicano la luce che sempre illumina la libertà del pensiero, non scindibile dalla dimensione spirituale che l'essere umano esprime. È un dire che si fa parola in una architettura musicale, in un pensiero sul suono che da sempre accompagna la mia indagine artistica.

Ecco: questa la strada che mi ha portata qua.

Mirella Mastronardi

PROGRAMMA

Ore 21 Musiche per il film "Il Pilastro" composte da Stefano Pilia ed eseguite dall'ensemble d'archi del Teatro Comunale di Bologna diretto dal maestro Paolo Mancini.

Ore 21.30 Mirella Mastronardi - INQUISIZIONE. VOCE, VENTO E MOLTITUDINI

Residenza artistica nell'ambito del progetto **OSARE - Residenze creative a DOM** a cura di LAMINARIE

